



**COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

**COPIA**

**DELIBERAZIONE**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. **28** del **02.10.2012**

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2012</b>
----------------	---

L'anno **duemiladodici** addì **due** del mese di **ottobre** alle ore **19,30** e segg. nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prima convocazione e in sessione ORDINARIA IL CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

1 - MONASTRA CESARE	P		8 - MONICI ADELINA	P	
2 - MIRACOLA LORENZO	P		9 - CASTROVINCI DINO	P	
3 - DOTTORE GAETANO	P		10 - VITANZA NANDO	P	
4 - CORONA MASSIMILIANO	P		11 - MONICI DANIELE	P	
5 - MUSARRA GARY	P		12 - RUSSO ALESSANDRA	A	
6 - PRIOLA ALESSANDRO	P				
7 - DODECI ANDREA	P				

Totale presenti **11**

Totale assenti **1**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dott. Giuseppe TORRE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MONASTRA CESARE** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente dà lettura della proposta posta al 1° punto dell'o.d.g. aggiuntivo avente ad oggetto: "Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria e determinazione aliquote IMU Anno 2012 " e del parere espresso dal Revisore dei Conti Dott. Giuseppe Pruiti presente alla seduta;

Interviene L'assessore Antonio Mileti il quale evidenzia che l'Amministrazione Comunale è stata una delle poche in grado di mantenere le aliquote base previste dalla legge nazionale senza fare, cioè, alcun aumento;

Interviene il Consigliere Castrovinci Dino per chiedere chiarimenti in merito alle zone edificabili sottoposte a vincoli di inedificabilità o idrogeologico ; evidenzia che sarebbe necessario prevedere correttivi per questi specifici casi;

Il Presidente e successivamente anche l'Assessore Mileti replicano che questi casi sono già disciplinati dal P R G e dalle norme vigenti che prevedono, caso per caso, di tenere conto del vincolo.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **SENTITI**

- la lettura della proposta di cui sopra ;  
gli interventi ;

### **VISTI**

- la L.R. n. 30/2000;
- il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione del C.C. n. 19 del 09.08.2004;

Su invito del Presidente, si procede alla votazione, per alzata di mano, della proposta di che trattasi che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti e votanti n. 11, favorevoli n. 09 e contrari n 2 ( Monici Adelina , Monici Daniele ) ;

Visto l'esito della votazione;

## **D E L I B E R A**

1) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria e determinazione aliquote IMU Anno 2012 ", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente chiede che venga approvata l'immediata esecutività

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione,

Con voti favorevoli n. 9 e contrari n. 2 (Monici Adelina e Monici Daniele);

D I C H I A R A

La presente immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del TUEL 18.08.2000, n. 267.

Prima di concludere i lavori il Consigliere Daniele MONICI deposita agli atti un elenco di richieste ancora inevase e delle quali chiede riscontro nel tempo più breve possibile. Su richiesta dello stesso Consigliere Daniele MONICI il Presidente illustra le problematiche relative alla stabilizzazione dei contrattisti del Comune. Non essendovi altri argomenti da trattare la seduta viene tolta alle ore 20,45.



**COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO**  
**PROVINCIA DI MESSINA**

**Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale**  
**n. 544 del 26.09.2012**

SU INDICAZIONE DI	<b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO</b>
SETTORE DI COMPETENZA	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO	ORLANDO PARAFIORITI

OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2012
---------	--

**VISTI** agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

**TENUTO CONTO** che l'applicazione **a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015** ;

**DATO ATTO** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”*;

**EVIDENZIATO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**ATTESO** che i regolamenti sono approvati con deliberazione del Comune non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione ;

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, secondo le disposizioni comunicate con nota prot.5343/2012 del 6 aprile 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Federalismo Fiscale – mediante procedura telematica, con inserimento degli atti esclusivamente in formato PDF.

La trasmissione telematica secondo la procedura prevista dalla citata nota è valida ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/1997 e non deve essere accompagnata dall'invio di documenti in formato cartaceo.

Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. I

Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:**

**1) ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**

aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**

**2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**

aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**

**3) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2 PER CENTO**

riduzione **fino allo 0,1 per cento.**

4) **I COMUNI POSSONO RIDURRE L'ALIQUTA DI BASE FINO ALLO 0,4 PER CENTO** nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 *“1. Non si considerano produttivi di reddito fondiario gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni. 2. Ai fini delle imposte sui redditi si considerano strumentali gli immobili utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale da parte del possessore. Gli immobili relativi ad imprese commerciali che per le loro caratteristiche non sono suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni si considerano strumentali anche se non utilizzati o anche se dati in locazione o comodato salvo quanto disposto nell'articolo 65, comma 1. Si considerano, altresì, strumentali gli immobili di cui all'ultimo periodo del comma 1-bis dell'articolo 60 e articolo 95 per il medesimo periodo temporale ivi indicato”*, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

**TENUTO CONTO** che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono**, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è **adibita ad abitazione principale** da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

**CONSIDERATO** inoltre che per gli **anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ;**

**EVIDENZIATO** pertanto che l'importo complessivo **della maggiorazione**, al netto della detrazione di base, non può superare **l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200 ;**

**TENUTO CONTO** che i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione ;

**ATTESO** che la suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 *“4. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.”*

**TENUTO CONTO** che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

**DATO ATTO** che i comuni possono prevedere che l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione, si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

**EVIDENZIATO** che è **riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo** calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato

**CONSIDERATO** che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

**ATTESO** che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate ;

**PRESO ATTO** che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo **ha effetto dal 1° gennaio 2012**, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed alla Legge 26.04.2012, n. 44 oltre ad intendersi recepite ed integralmente acquisite nel Regolamento tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**TENUTO ALTRESI' CONTO** della Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente";

**DATO ATTO** che entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati ed in deroga all'art.172 comma 1 lett.e) del T.U.267/00 e all'art.1 comma 169 del D.Lgs. 296/06, i Comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.

### **PROPONE**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;
- 2) di **approvare l'allegato Regolamento** per la disciplina dell'**Imposta Municipale Propria, denominata IMU** ;
- 3) di dare atto che il **Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012**, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;
- 4) di **determinare le seguenti aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2012** :

· **ALIQUOTA DI BASE**

**0,76 PER CENTO**

· **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE**

**0,40 PER CENTO**

· **ALIQUOTA IMM.LI DI ANZIANI/DISABILI ricoverati in ISTITUTO**

**0,40 PER CENTO**

· **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE**

**0,20 PER CENTO**



· **ALIQUOTA IMMOBILI NON PRODUTTIVI DI REDDITO FONDIARIO** ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986  
**0,76 PER CENTO**

· **ALIQUOTA IMMOBILI LOCATI**  
**0,76 PER CENTO**

5) di dare atto che **tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2012;**

6) di dare atto della facoltà di modificare entro il 30 settembre 2012 le aliquote sopra esposte, a seguito di ulteriori modifiche e/o integrazioni legislative e di finanza pubblica ai sensi dell'art. 13, comma 12 bis, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 26.04.2012, n. 44;

7) di dare atto che tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nell'allegato Regolamento ;

8) di inviare la presente deliberazione regolamentare e tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

9) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Il Responsabile dell'Istruttoria

F.to (Orlando PARAFIORITI)

Il Proponente

F.to (Cesare MONASTRA)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO per quanto concerne la regolarità tecnica  
esprime parere FAVOREVOLE

Data 26.09.2012

Il Responsabile  
Antonio Mileti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO per quanto concerne la  
regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data 26.09.2012

Il Responsabile  
Antonio Mileti

ATTESTA a norma dell'art.55 della legge 08.05.1990, n.142 recepito dall'art.1 , comma 1º, lett. i)  
della L.R. 11.12.1991, n.48, , la copertura finanziaria all'intervento citato in proposta.

Data 26.09.2012

Il Responsabile  
Antonio Mileti

ATTESTA , infine, a norma dell'art. 9, comma 2 del D.L. n. 78 dell'1.7.2009, convertito in Legge  
n°102/2009, la compatibilità di cassa con i relativi stanziamenti in bilancio e con le regole di  
finanza pubblica.

Data 26.09.2012

Il Responsabile  
Antonio Mileti

**Letto Approvato e sottoscritto**

**IL PRESIDENTE**  
F.to MONASTRA CESARE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Giuseppe TORRE

---

Viene pubblicata all'albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi dal . . . al . . .  
, ai sensi dell'Art.124, comma 1° del T.U. 267/2000.

Addì, 02.10.2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Giuseppe TORRE

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02/10/2012

- Art.134, comma 3° del D.Lgs267/00 (Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione )
- Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00 (dichiarata immediatamente eseguibile)

Addì, 02.10.2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Giuseppe TORRE

---

**Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.**

Addì 05.10.2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**